

## Progetto Acqua ad Haiti

Temperature estreme, piogge intense, siccità, scioglimento dei ghiacciai, aumento del livello del mare. I cambiamenti climatici e le sue ripercussioni stanno già colpendo gli abitanti del pianeta, ma a soffrirne per primi e in misura maggiore sono le popolazioni più vulnerabili del Sud del Mondo, meno capaci di far fronte alle nuove condizioni per via delle minori risorse disponibili e perché dedite principalmente alle attività agricole, che più risentono dei cambiamenti del clima. MLFM ha deciso di agire in prima linea a favore di uno sviluppo equo e sostenibile del pianeta e per farlo ha scelto l'acqua.

**Haiti, provincia di Les Cayes, municipalità di Torbeck.** Sul territorio haitiano oltre la metà della popolazione non ha accesso all'acqua potabile, sebbene la quantità potenziale sarebbe sufficiente per tutta l'isola. La causa di ciò è l'approvvigionamento: le infrastrutture sono inesistenti o inadeguate e le istituzioni non in grado di gestirle. Il non utilizzo di sistemi efficienti di approvvigionamento idrico comporta l'inevitabile peggioramento delle condizioni igienico-sanitarie del territorio.

MLFM è presente ad Haiti dal 2008, quando sono cominciati i lavori di mappatura delle sorgenti e delle fontane dell'acquedotto da riabilitare nella municipalità di Torbeck a Les Cayes, a sud-ovest dell'isola. **Gli interventi MLFM si sono ulteriormente consolidati dopo che il sisma di gennaio che ha colpito l'isola ha comportato nuove strategie di intervento: Les Cayes è stata raggiunta da oltre 10.000 sfollati che hanno inciso numericamente sulla popolazione.** Questa, fortemente malnutrita, è vittima di malattie generate principalmente dal mancato accesso a fonti di acqua sicure e dalle scarse condizioni di igiene. L'acqua prelevata è fortemente inquinata a causa delle latrine spesso vicine alla falda e il problema si è notevolmente accentuato a causa dell'improvvisa pressione demografica seguita al sisma del 12 gennaio 2010. Il quadro generale dell'accesso all'acqua ad Haiti è aggravato, inoltre, da due fattori: il degrado ambientale e l'urbanizzazione caotica. Uragani, terremoti e deforestazione selvaggia, danneggiano irreparabilmente le risorse dell'isola, causando frequenti inondazioni e difficoltà di gestione delle falde acquifere. Il sovraffollamento nelle città complica ulteriormente il diritto di ogni haitiano a disporre di acqua e di condizioni igieniche accettabili.

Nello specifico l'azione dell'MLFM prevede la costruzione di **10 pozzi artesiani**, l'installazione di **12 batterie da 4 latrine** dotate di fossa biologica perdente e cabine di accesso; comprende, inoltre, **l'assistenza tecnica** ai comitati di gestione dell'acqua e la **formazione in "water and sanitation"** per la popolazione locale.

I beneficiari diretti dell'intervento sono i 6.000 abitanti della zona che avranno accesso diretto all'acqua attraverso i pozzi costruiti, mentre si attesta intorno ai 45.000 la stima dei beneficiari indiretti, corrispondente agli abitanti del Comune di Torbeck, il cui numero è cresciuto del 30% a seguito del sisma.

Per approfondimenti su Haiti e sul progetto: [www.acquedottohaiti.it](http://www.acquedottohaiti.it)